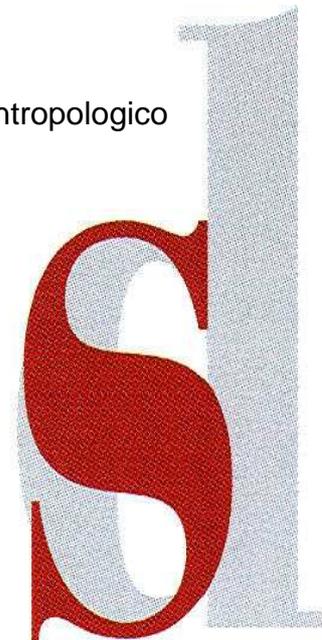


Ministero per i Beni e e le Attività Culturali
Soprintendenza Speciale per il Patrimonio Storico, Artistico ed Etnoantropologico
e per il Polo Museale della città di Firenze
Sezione Didattica
2009



Fiori ad arte

Percorso al Museo della Natura Morta
alla Villa di Poggio a Caiano
Attività integrata con il Museo
di Storia Naturale a Firenze

Schede di lavoro a cura della Sezione Didattica
Realizzazione di Giulia Ballerini e Giulia Bozzi

Confronta il quadro che hai davanti con questa riproduzione della *Cena ad Emmaus* del Caravaggio: quali sono le differenze?



Caravaggio, *Cena ad Emmaus*, olio su tela, 1601-02, National Gallery, Londra.

CERCA QUESTI TIPI DI FIORI NEL DIPINTO DI **JAN BRUEGHEL**

SOLTANTO UNO NON C'E': CHI E' L'INTRUSO?

Soprintendenza Speciale P.S.A.E. e per il Polo Museale di Firenze - Sezione Didattica



Tulipano



Rosmarino



Garofano



Papavero



Giglio



Giacinto



Rosa centifolia



Giaggiolo



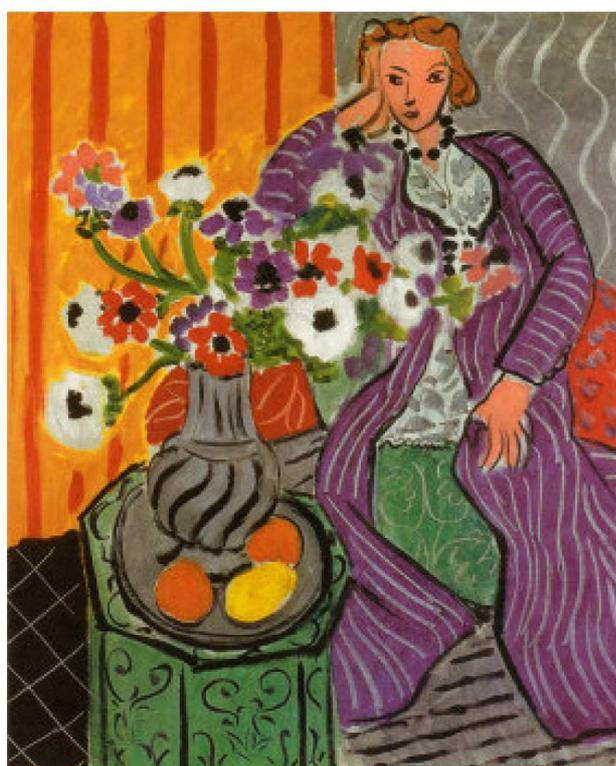
Myosotis
(non ti scordar di me)

CONFRONTA QUESTE OPERE CON IL QUADRO CHE HAI DAVANTI: QUALI SONO LE DIFFERENZE?

Soprintendenza Speciale P.S.A.E. e per il Polo Museale di Firenze - Sezione Didattica



MONET - *Campo di papaveri*



MATISSE - *Vesito viola e anemoni*

Per i più grandi

Soprintendenza Speciale P.S.A.E. e per il Polo Museale di Firenze—Sezione Didattica



Mandragora autumnalis



Iberis umbellata e Tetrastes bonasia (francolino)



Valeriana phu e Valeriana officinalis



Sanicula europaea

Jacopo e Bartolomeo Ligozzi: nonno e nipote a confronto

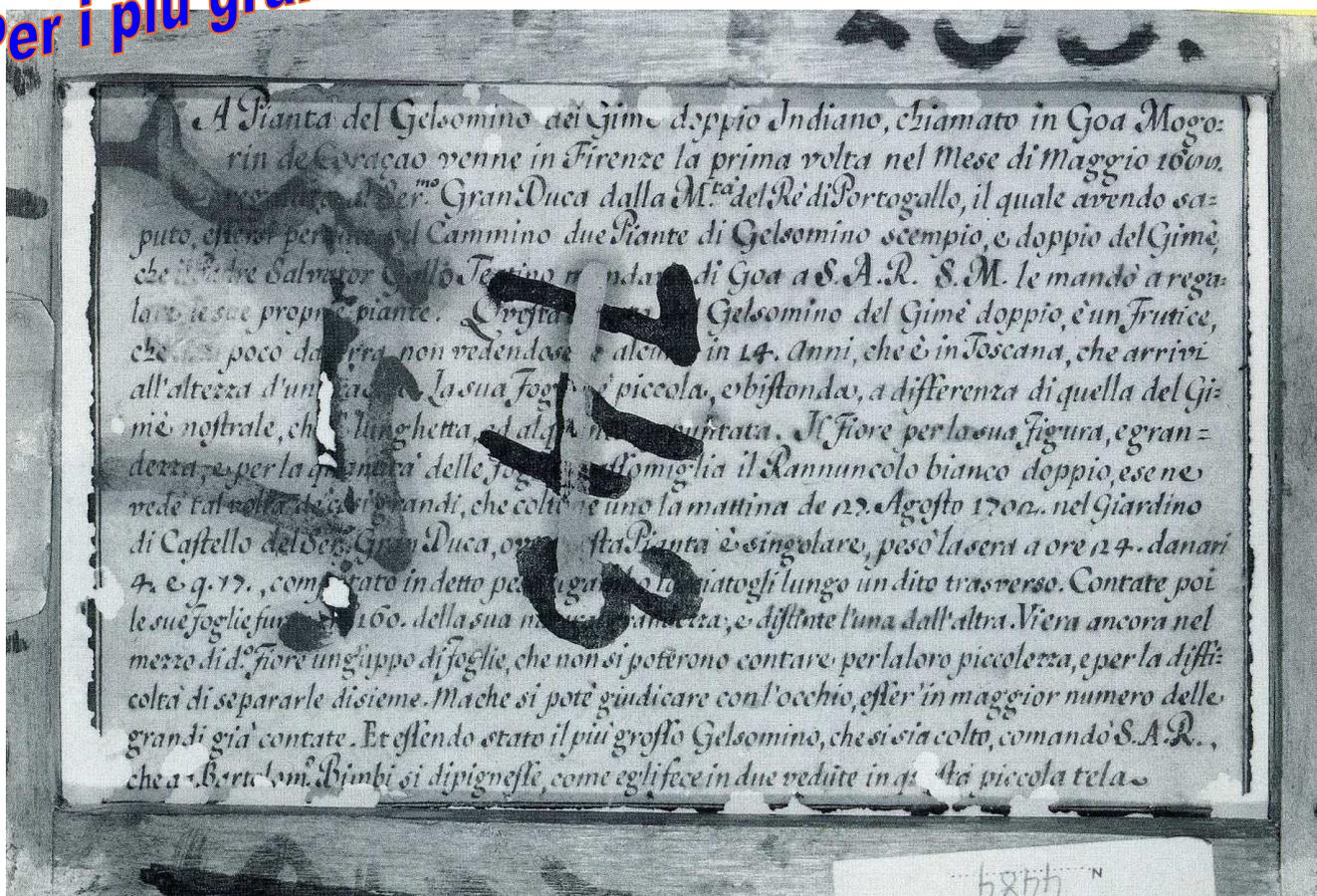
Ammira questi fiori dipinti su carta da Jacopo Ligozzi per il Granduca Francesco I de' Medici, databili agli ultimi decenni del '500 e oggi conservati al Gabinetto Disegni e Stampe degli Uffizi.

Confrontali con il dipinto che hai di fronte di Bartolomeo, fatto per la collezione del Cardinal Leopoldo nella metà del '600.

Nonno e nipote dipingevano fiori per gli stessi interessi dei

Per i più grandi

Soprintendenza Speciale P.S.A.E. e per il Polo Museale di Firenze—Sezione Didattica



Sul retro del dipinto del “Mugherino del Granduca” è raccontata la storia della provenienza della pianta e descritta in tutti i suoi particolari, perché fu oggetto di meraviglia grazie al numero di petali che componevano il suo fiore. Ecco il testo:

“La Pianta del Gelsomino del Gimè doppio Indiano, chiamato in Goa Mugorin del Curaçao venne in Firenze la prima volta nel Mese di Maggio 1688, regalato al Serenissimo Granduca dalla Maestà del Re di Portogallo, il quale avendo saputo essersi perduto nel cammino due piante di Gelsomino scempio e doppio del Gimè, che il padre Salvator Gallo teatino mandava di Goa a S.A.R., S.M. le mandò a regalare le sue proprie piante. Questa pianta del Gelsomino del Gimè doppio è un Frutice che (assai?) poco da terra non vedendosene alcuno in quattordici anni che è in Toscana che arrivi all’altezza di un braccio. La sua foglia è piccola e bistonda a differenza di quella del Gimè nostrale che è lunghetta alquanto puntata. Il fiore per la sua figura e grandezza e per la quantità delle foglie assomiglia il Rannuncolo bianco doppio e se ne vede talvolta dei così grandi che coltone uno la mattina del 27 Agosto 1702 nel Giardino di castello del Ser.mo Granduca ove (...) questa pianta è singolare, pesò la sera a ore 24, danari 4 e g.17, computato in detto peso un gambo lasciatogli lungo un dito trasverso. Contate poi le sue foglie furono 160 della sua naturale grandezza e distinte l’una dall’altra. Vi era ancora nel mezzo di detto fiore una gruppo di foglie che non si poterono contare per la loro piccolezza, e per la difficoltà di separarle disieme. Ma che si poté giudicare con l’occhio, essere in maggior numero delle grandi già contate. Et essendo stato il più grosso Gelsomino che sia stato colto, comandò S.A.R. che a Bartolomeo Bimbi si dipingesse, come egli fece in due vedute in questa piccola tela”.